

EUSERVICE

Presenta:

COME REALIZZARE IL

PIANO PER LA

DIDATTICA

DIGITALE

INTEGRATA

Presentato da
EUservice

Supervisione
Angelo Leone

Con la
collaborazione di
Diego Dimalta

GUIDA PRATICA

AGOSTO 2020

INDICE

INTRODUZIONE

COME ORIENTARSI

REDIGERE IL PIANO D.D.I.

ANALISI DEL FABBISOGNO

FORMAZIONE

SUDDIVISIONE DEI COMPITI

ALUNNI "FRAGILI"

STRUMENTI

ORARIO DELLE LEZIONI

REGOLAMENTO

CHECKLIST FINALE

INTRODUZIONE

COME ORIENTARSI

Il 26 Giugno 2020 il Ministero dell'Istruzione ha pubblicato il **Piano Scuola 2020 - 2021** nel quale sono indicati principi e obiettivi generali a cui conformarsi nell'organizzazione della ripresa delle lezioni in questo particolare anno scolastico.

Il fine dichiarato di questo Piano Scuola è quello di **"non disperdere e potenziare ulteriormente le competenze acquisite, dai docenti, nel corso del periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza e dal personale ATA nel corso dei periodi di smart working"**.

Ma come perseguire tale obiettivo? La risposta la fornisce il piano stesso: mediante analisi accurate dello stato di fatto, formazione del personale e organizzazione.

Insomma, tutto deve essere pronto per far fronte ad una eventuale ulteriore emergenza sanitaria con conseguente ritorno alla didattica a distanza.

Si parla a tal riguardo di **"Didattica Digitale Integrata"** (da qui in avanti, per brevità, anche solo DDI) lasciando presupporre che si tratti di qualcosa di più complesso di una semplice lezione da remoto. Non a caso, il Piano prevede la necessità di adattare le classiche modalità di insegnamento a questo nuovo sistema.

Ogni singolo istituto dovrà quindi **redigere un proprio Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata** in cui indicare tutta una serie di elementi che andremo ad esaminare nelle prossime pagine.

Molta autonomia in tal senso viene lasciata alle scuole anche se, al fine di limitare eccessive differenze nelle soluzioni che potrebbero adottare le varie istituzioni scolastiche, sono state successivamente emanate, da parte del Ministero, delle **Linee Guida** i cui pregi principali sono sicuramente l'accuratezza e il pragmatismo nella descrizione degli adempimenti.

Obiettivo di questa guida breve è quello di fornire un aiuto pratico nella redazione del Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata, cosicché i Dirigenti riescano nell'intento di meglio orientarsi in questo adempimento potendo poi dedicarsi all'altro grande tema: la sicurezza e la salute degli alunni e del personale, che tratteremo in un documento separato.

Ing. Angelo Leone
A.D. EUservice

REDIGERE IL PIANO D.D.I.



REDIGERE IL PIANO D.D.I.

PREMESSA

Con il termine "Didattica Digitale Integrata" deve intendersi la

"metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare, che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché, in caso di nuovo lockdown, agli alunni di tutti i gradi di scuola, secondo le indicazioni impartite nel presente documento".

Pertanto **ogni istituzione scolastica integra il PTOF con il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata**, che tiene conto delle potenzialità digitali della comunità scolastica emerse nel corso della sospensione delle attività in presenza nel 2020. Ogni scuola individua le modalità per l'attività didattica, con particolare riguardo alle necessità specifiche degli alunni con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento e con altri bisogni educativi speciali. Si dovranno necessariamente e preliminarmente individuare le modalità e le strategie operative per garantire a tutti gli studenti le stesse possibilità, in termini di accesso agli strumenti necessari per una piena partecipazione.

Le Scuole, inoltre, sono chiamate ad inserire nel **Patto Educativo di Corresponsabilità** un'appendice specifica riferita ai reciproci impegni da assumere per l'espletamento della DDI.

E' quindi evidente che, nei piani del Ministero, bisognerebbe ricorrere alla DDI non solo in caso di lockdown ma anche nei momenti di libera circolazione delle persone, quale modalità **complementare** alla didattica in presenza, al fine di consentire una diminuzione del numero di persone presenti nella medesima aula, agevolando così l'organizzazione delle classi.

Tale impostazione presta sicuramente il fianco a numerose critiche e valutazioni che, tuttavia, non affronteremo in questa sede essendo il presente documento finalizzato a fornire indicazioni pratiche per la redazione del Piano per la DDI, rinviando ad altre sedi ogni ulteriore analisi nel merito.

REDIGERE IL PIANO D.D.I.

1 ANALISI DEL FABBISOGNO

Ogni Dirigente, con l'aiuto di appositi consulenti, deve avviare un processo di **rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività**.

Gli istituti devono prevedere la concessione, ad esempio in **comodato d'uso gratuito**, di strumenti per il collegamento da casa per alunni (e personale) che non abbiano la possibilità di fruire di device propri, quali computer, tablet, smartphone e simili.

Le istituzioni scolastiche potranno poi sottoscrivere nuovi contratti per l'acquisto di sim dati, avviando le procedure di attivazione previste dalla norma vigente.

In sostanza è necessario prendere coscienza della situazione di partenza, prendendo ogni più opportuno provvedimento per consentire a tutti di poter proseguire le lezioni in caso di ulteriori provvedimenti limitativi della libertà di circolazione.

2. FORMAZIONE

E' importante che docenti, personale ATA e alunni, effettuino un **percorso di formazione finalizzato a meglio comprendere rischi e vantaggi derivanti dall'utilizzo delle nuove tecnologie, e, in particolare, della Didattica Digitale Integrata**.

I percorsi formativi dovranno incentrarsi sulle seguenti tematiche:

1. informatica, con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;
2. metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento;
3. modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;
4. gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
5. privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
6. formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

REDIGERE IL PIANO D.D.I.

3. SUDDIVISIONE DEI COMPITI

Il Consiglio di Istituto ha il compito di approvare chiari criteri per la concessione dei vantaggi (es. aggiudicazione dei device in comodato d'uso), prevedendo delle priorità nei confronti di studenti meno abbienti e nei confronti di studenti con difficoltà di apprendimento.

Il **Collegio Docenti** è invece chiamato a fissare le modalità di erogazione della DDI affinché la proposta didattica di ogni singolo docente si inserisca in una cornice metodologica condivisa.

Al **Collegio Docenti** ed ai **Consigli di Classe** è attribuito inoltre il compito di individuare i contenuti essenziali delle varie discipline così da poter, in caso di emergenza, delegare agli studenti lo studio in autonomia delle parti riconosciute come non essenziali.

Fermo restando l'orario di cui al CCNL dei docenti e personale ATA, il **Dirigente**, sulla base dei criteri individuati dal Collegio Docenti, predispone l'orario delle attività educative evidenziando le ore dedicate alla DDI.

Ogni **scuola**, deve fornire alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del Piano per la Didattica Digitale Integrata e, in particolare, sui vari criteri che guideranno le scelte (assegnazione dei device, possibilità di effettuare lezioni in presenza ecc. ecc.). Ciò dovrà essere fatto avendo cura di **non violare la privacy dei singoli alunni**, ad esempio, evitando di divulgare informazioni sullo stato patrimoniale di una famiglia ovvero la presenza di problemi di apprendimento di un particolare studente. In tal senso sarà fondamentale, quindi, che a fronte di una chiara pubblicità del Piano e dei suoi criteri attuativi, l'assegnazione di eventuali vantaggi a famiglie e personale avvenga invece in modalità tali da tutelarne la piena riservatezza.

Il **Dirigente** scolastico, ha infine il compito di tutelare la salute dei propri lavoratori fornendo le informazioni e le indicazioni necessarie per prevenire e ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico.

REDIGERE IL PIANO D.D.I.

4. ALUNNI CON FRAGILITA'

Molta attenzione deve essere riservata agli alunni più fragili, eventualmente attivando percorsi di istruzione domiciliare (qualora possibile) appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali.

Nei casi in cui la disabilità riguardi condizioni emotive o socio culturali, si suggerisce di **privilegiare la frequenza scolastica in presenza**.

Per tutte le situazioni di fragilità, è opportuno che le istituzioni scolastiche operino **periodici monitoraggi al fine di poter attivare tempestive azioni correttive**.

E' infine necessario che i docenti ed il Consiglio di classe garantiscano a questi alunni la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni.

5. STRUMENTI

Ogni scuola deve individuare una **piattaforma unica valida per tutte le classi**. Questa scelta è da operare in concerto con il DPO scolastico al fine di garantire privacy e sicurezza dei dati.

A tal proposito il Garante della Privacy ha recentemente affermato:

“Anche il registro elettronico non è privo di problemi ma tra questo e una piattaforma multinazionale di cui non si sa nulla, forse è meglio nel presente dare indicazione perché le scuole ricorrano tutte le volte che è possibile al registro elettronico”.

Ebbene, in attesa di indicazioni dal Ministero, nell'individuare un piattaforma unica sarà necessario ricordare che, in base alla Sentenza Schrems II della Corte Europea, **l'invio di dati in USA deve ritenersi tendenzialmente non sicuro**. E' quindi preferibile selezionare piattaforme con server situati in UE.

Si suggerisce poi l'utilizzo di **archivi on line** ove conservare le attività e le video lezioni per consentirne l'ulteriore fruibilità nel tempo.

Infine, nel caso di DDI con docente operante da casa, sarà poi necessario attivare tutte le opportune precauzioni nonché i protocolli previsti per il caso di “smart working”.

REDIGERE IL PIANO D.D.I.

6. ORARIO DELLE LEZIONI

Nel caso in cui la DDI sia **complementare** all'attività in aula, le lezioni a distanza, salvo particolari ed oggettivi motivi, avranno il medesimo orario di quelle in presenza.

Nel caso di DDI in **sostituzione** delle lezioni in aula, sono previste le seguenti quote orarie minime:

Scuola del Primo Ciclo: almeno 15 ore settimanali di didattica sincrona con l'intero gruppo classe.

Scuole secondarie: almeno 20 ore settimanali di didattica sincrona con l'intero gruppo classe.

CPIA: almeno 9 ore settimanali di didattica sincrona con l'intero gruppo classe.

Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, è infine possibile fare ricorso alla **riduzione dell'unità oraria di lezione**, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica

7. REGOLAMENTO

Le istituzioni scolastiche infine **INTEGRANO** il Regolamento di Istituto con specifiche previsioni relative al comportamento da tenere durante i collegamenti al fine di garantire privacy e sicurezza dei dati.

A tal riguardo rinviamo al nostro documento pubblicato nel Maggio 2020 dal titolo "Didattica a Distanza, come gestirla rispettando privacy e sicurezza dei dati" -facilmente reperibile sui canali social EUservice- nel quale abbiamo fornito numerosi spunti su come redigere le policy utili per un corretto svolgimento delle lezioni a distanza.

In sostanza, è opportuno che personale e studenti comprendano l'importanza di garantire la privacy propria e dei propri compagni evitando, ad esempio, di: fornire le credenziali di accesso a persone terze alla classe; occultare la propria identità usando pseudonimi ed oscurando la videocamera; divulgare illegittimamente le registrazioni delle lezioni on line ecc. ecc.

LA NOSTRA CHECKLIST



CHECKLIST DI CONTROLLO

Al fine di agevolare i Dirigenti ed il personale tutto nella redazione del Piano scolastico per la DDI, abbiamo predisposto questa checklist.

Le risposte potranno essere 3, 2 o 1 (dove 3 significa SI, 2 significa PARZIALMENTE e 1 significa NO)

Domanda

Risposta

E' stata fatta l'analisi del fabbisogno?

E' noto il numero di alunni privi di device di proprietà?

E' noto il numero di alunni privi di connettività domestica?

E' noto il numero di docenti/ATA privi di device di proprietà?

E' noto il numero di docenti/ATA privi di connettività domestica?

Sono programmati percorsi di formazione per docenti/ATA in materia di privacy, sicurezza ed utilizzo delle piattaforme edu?

Sono programmati percorsi di formazione per dirigenti in materia di privacy, sicurezza ed utilizzo delle piattaforme edu?

Sono programmati percorsi di formazione per alunni in materia di privacy, sicurezza ed utilizzo delle piattaforme edu?

Sono programmati corsi di formazione sulle nuove modalità didattiche per meglio gestire la DDI?

CHECKLIST DI CONTROLLO

Al fine di agevolare i Dirigenti ed il personale tutto nella redazione del Piano scolastico per la DDI, abbiamo predisposto questa checklist.

Le risposte potranno essere 3, 2 o 1 (dove 3 significa SI, 2 significa PARZIALMENTE e 1 significa NO)

Domanda

Risposta

Sono programmati corsi di formazione sulla sicurezza e igiene?

E' stato opportunamente modificato il PTOF ?

E' stata inserita una appendice nel Piano Educativo di Corresponsabilità, per di indicare i reciproci impegni in materia di DDI ?

Il Consiglio di Istituto ha approvato i criteri per la concessione di device in comodato?

Il Consiglio di Istituto ha approvato accordi con gestori di telefonia per supplire la mancanza di connettività di alunni e docenti/ATA ?

Il Collegio Docenti ha provato i criteri per le modalità attuative della DDI in modo da garantire l'omogeneità tra le varie classi?

Sono stati individuati i contenuti essenziali delle varie discipline?

CHECKLIST DI CONTROLLO

Al fine di agevolare i Dirigenti ed il personale tutto nella redazione del Piano scolastico per la DDI, abbiamo predisposto questa checklist.

Le risposte potranno essere 3, 2 o 1 (dove 3 significa SI, 2 significa PARZIALMENTE e 1 significa NO)

Domanda

Risposta

Il Dirigente ha dato informazione dei contenuti del Piano a tutti i genitori?

Il Dirigente ha previsto protocolli per garantire la salute di alunni e personale?

Sono stati individuati i criteri in base ai quali scegliere come organizzare la DDI COMPLEMENTARE (chi sta a casa, quali alunni hanno priorità ecc. ecc.) ?

Sono previsti sistemi di controllo per verificare che gli alunni fragili siano adeguatamente seguiti?

E' prevista la possibilità di registrazione e riascolto delle lezioni da parte degli alunni con fragilità?

E' stata individuata una piattaforma edu UNICA per tutte le classi?

Il DPO ha valutato la sicurezza e l'adeguatezza della piattaforma ?

CHECKLIST DI CONTROLLO

Al fine di agevolare i Dirigenti ed il personale tutto nella redazione del Piano scolastico per la DDI, abbiamo predisposto questa checklist.

Le risposte potranno essere 3, 2 o 1 (dove 3 significa SI, 2 significa PARZIALMENTE e 1 significa NO)

Domanda

Risposta

Esistono archivi contenenti le lezioni registrate?

Esistono protocolli per lo smartworking?

E' stato fatto un piano per l'individuazione delle ore minime di insegnamento?

E' stata prevista una modulazione diversa dell'orario di studio in caso di DDI SOSTITUTIVA di quella in presenza?

Il regolamento scolastico è stato integrato con le previsioni relative alla DDI?

PUNTEGGIO TOTALE

Se il punteggio raggiunto è tra 87 e 83, il livello di adeguatezza del Piano per la DDI è **BUONO**.

Se il punteggio raggiunto è tra 82 e 77, il livello di adeguatezza del Piano per la DDI è **APPENA SUFFICIENTE**.

Se il punteggio è inferiore a 77, il livello di adeguatezza del Piano per la DDI è **SCARSO**.



INDIRIZZO

Via Dante Alighieri, 12 - 00027 Roviano (RM)

EMAIL

info@euservice.it

NUMERI DI TELEFONO

Ufficio Consulenza 0774.903270

Ufficio Formazione 06.7232251

Ufficio Privacy 06.92929166

SEGUICI SUI NOSTRI CANALI



IN SINTESI

Secondo Wikipedia, un piano di marketing è un documento generale o un piano che evidenzia le iniziative di pubblicità e marketing di un'azienda per l'anno successivo. Esso descrive le attività commerciali coinvolte nel raggiungimento degli obiettivi di marketing specifici in un determinato periodo di tempo. Include anche una descrizione dell'attuale posizione di marketing di un'azienda, un dibattito sul mercato di riferimento e una descrizione del marketing mix che un'azienda utilizza per il raggiungimento dei propri obiettivi. Un piano di marketing ha una struttura formale, ma può essere utilizzato come documento formale o informale che lo rende molto flessibile. Contiene alcuni dati cronologici, previsioni future

e metodi o strategie per il raggiungimento degli obiettivi di marketing. I piani di marketing iniziano con l'identificazione delle esigenze del cliente mediante un'analisi di mercato e del modo in cui le aziende possono soddisfare tali esigenze, generando al contempo un livello di rendimento accettabile.

Secondo Wikipedia, un piano di marketing è un documento generale o un piano che evidenzia le iniziative di pubblicità e marketing di un'azienda per l'anno successivo. Esso descrive le attività commerciali coinvolte nel raggiungimento degli obiettivi di marketing specifici in un determinato periodo di tempo.
